

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 33

Adunanza 30 luglio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BANCHETTE - VARIANTE N. 4,  
PARZIALE, AL PRGC - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1001 - 169352/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, SPERANZA ALESSANDRA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che i dati essenziali del Comune di Banchette sono:

socioeconomici e urbanistici:

- superficie: 203 *ha* a carattere prevalentemente pianeggiante, presenta, nella parte est del territorio, al confine con la Città di Ivrea, alture ("dossi rocciosi montonati"), presso le quali si sono localizzati i primi insediamenti del Comune;
- popolazione: 3.480 ab. (al 1999);
- trend demografico: in decremento costante negli ultimi vent'anni (4.254 ab. al 1981, 3.784 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Ivrea, e fa parte del *Sub-ambito* di Ivrea, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti

- all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dall'autostrada Torino-Aosta e dalla S.P. 67 di Salerano;
  - idrologia: il suo territorio è attraversato, dalla Dora Baltea. In corrispondenza di tale corso d'acqua, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, individua aree in Fascia A, B e C. Il Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al PAI adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po il 26 aprile 2001 con deliberazione n. 19, ha ridefinito, estendendole, tali fasce;
  - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.I. (che a seguito dello scioglimento del Consorzio di Comuni ha assunto il carattere di P.R.G.C.) approvato dalla Regione con Deliberazione G.R. n. 70-40848 del 05/02/1985, modificato con Variante approvata dalla Regione con Deliberazione G.R. n. 29-26024 del 23/11/1998;
- ha apportato a detto Piano 2 Varianti parziali, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, approvate con deliberazioni C.C. n. 16 del 29/04/1999 e n. 22 del 19/12/2001;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 12 del 07/06/2002, il Progetto preliminare di Variante n. 4, parziale, al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 56/77, che, con nota n. 5504 del 12/06/2002 (pervenuta in data 20/06/2002), ha trasmesso alla Provincia per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal suddetto settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 12/2002 di adozione, connesse all'esigenza di consentire, nelle more della formazione della Variante generale, interventi di riuso del patrimonio edilizio esistente;

Rilevato che la variante in oggetto riguarda le seguenti modifiche:

- trasformazione ad uso residenziale della *Cascina Pistono* e relative pertinenze, a destinazione agricola nel PRGC vigente. Tale modifica, che prevede 2900 mc di volumi residenziali aggiuntivi, comporta un incremento della capacità insediativa residenziale di 29 abitanti (2.900 mc : 100 mc/ab.);
- cambio di destinazione d'uso, da terziario connesso all'attività produttiva a terziario di tipo autonomo, dell'esistente centro direzionale, ed annesse pertinenze, ubicato nelle vicinanze del Palazzo Uffici Olivetti. Per tale zona si ammette, oltre all'utilizzo dell'edificio esistente, anche la nuova edificazione sulle aree libere presenti. Si ammette inoltre l'insediamento di una attività commerciale (esercizio di vicinato), di carattere extralimentare, quale complemento di attività del settore informatico;

La Variante è corredata dalla prevista relazione geologico-tecnica: i risultati di tale relazione - che ha tenuto conto della nuova delimitazione delle Fasce Fluviali contenuta nel Piano Stralcio di Integrazione al PAI - comportano limitazioni all'utilizzazione urbanistica solo per quanto riguarda l'edificio terziario esistente, compreso in Fascia C dal suddetto Piano. Per tale immobile si ammette unicamente la conservazione del volume esistente;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui piani regolatori generali comunali ed intercomunali e loro varianti;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 25/07/2002, il quale propone la presentazione di osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la seguente osservazione al Progetto preliminare della Variante n. 4, parziale, al PRGC del Comune di Banchette, adottato con deliberazione del C.C. n. 12 del 07/06/2002:

« L'art. 17 della L.R. 56/77 ammette, attraverso la procedura delle Varianti parziali, la possibilità di incrementare la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore solo per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti che abbiano esaurito tale capacità insediativa. In caso contrario la variante si configura come strutturale.

All'interno della documentazione che forma parte della Variante parziale in oggetto non si dichiara, nè tanto meno si dimostra, l'esaurimento della capacità insediativa del PRGC vigente. Peraltro si nutrono forti perplessità circa il verificarsi di questa condizione, posto che all'interno della Relazione Illustrativa della Variante parziale 2 bis (approvata in data 29 aprile 1999 e agli atti di questa Provincia), si affermava che il Piano Regolatore disponeva di una capacità insediativa residua di 550 abitanti.

Alla luce di quanto sopra esposto, verifichi l'Amministrazione comunale la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 17, comma 7 della L. R. 56/77, per poter annoverare la Variante in oggetto tra quelle parziali.»;

2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Banchette la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso